

# BILANCIO di PREVISIONE per l'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

## RELAZIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 è il primo bilancio ad essere predisposto secondo le disposizioni del Nuovo Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità che, emanato con Decreto Rettorale n. 13745 dell'8 ottobre 2008, entrerà in vigore dal 1° gennaio 2009.

Il nuovo Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, oltre ad introdurre meccanismi di snellimento e semplificazione delle procedure di spesa (decentramento dei poteri di spesa, introduzione dell'ordinativo informatico) ha anche realizzato l'allineamento delle procedure di bilancio alla gestione "di fatto, disciplinando: l'introduzione, accanto ad un bilancio di cassa, di un bilancio di programmi (di entrata e di spesa); una rappresentazione delle voci di bilancio, a fini conoscitivi, per macrovoci (aggregazione di capitoli omogenei o di parte di essi); la rivisitazione dei tempi per la predisposizione dei documenti di bilancio.

Le modifiche apportate alle disposizioni regolamentari sono state ispirate, inoltre, all'esigenza di assicurare la massima chiarezza e trasparenza delle procedure contabili nonché la più completa rappresentazione dei dati di bilancio, quali strumenti necessari e di supporto, in prima battuta agli organi decisionali e di controllo e quindi agli organi gestionali per garantire, ad ognuno nel proprio ruolo, la correttezza e la legittimità dei fatti di gestione.

Dal punto di vista strutturale il bilancio preventivo 2009 si presenta per Titoli, categorie e capitoli di entrata e di spesa ed è accompagnato, a fini conoscitivi, da una rappresentazione per macrovoci di entrata e di spesa.

E' fuori di dubbio che la posta più importante di un bilancio di previsione è il risultato finanziario. Iniziamo pertanto dall'analisi di tale voce partendo, com'è indispensabile, dal risultato presunto al 31/12/2008.

A tale proposito è necessario ricordare che lo scorso anno, con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2008, il Consiglio di Amministrazione aveva assegnato al Direttore Amministrativo l'obiettivo di ridurre il disavanzo finanziario di competenza fino a raggiungere, in una previsione pluriennale, il pareggio di bilancio.

Nel corso della gestione dell'esercizio 2008 sono state assunte da parte del Direttore Amministrativo diverse iniziative dirette a ridurre il disavanzo finanziario: fra le più rilevanti si deve ricordare l'accantonamento di fondi per 4 milioni di euro disposto dal Direttore Amministrativo nel mese di luglio 2008. A seguito delle diverse azioni intraprese, da un disavanzo finanziario a preventivo 2008 di 52 milioni di euro (si è passati a 48,1 milioni di euro con i risultati del consuntivo) si prevede, a fine anno 2008, di realizzare un disavanzo finanziario di 47,6 milioni di euro.

La riduzione, nonostante l'esiguità, è molto significativa se si tiene conto da un lato dei 4 milioni di euro di economie accantonate e dall'altro dei maggiori oneri per spese di edilizia pari a 7,5 milioni di euro non previste che hanno gravato fortemente sulla gestione finanziaria 2008.

Le azioni intraprese nell'esercizio finanziario 2008 nonché ulteriori altre proposte contenute nel bilancio di previsione 2009 consentono di predisporre un bilancio di previsione 2009 non solo in pareggio di competenza ma addirittura - il realizzarsi di un avanzo di programmi di competenza per circa 4,7 milioni di euro.

Il risultato finanziario complessivo previsto dal bilancio di previsione per l'esercizio 2009 è un disavanzo finanziario di 42,9 milioni di euro.

Questo risultato è ottenuto da un avanzo finanziario di 4,7 milioni di euro e un disavanzo da presunto a conclusione dell'esercizio 2008 di 47,6 milioni di euro che astrattamente si giudica un risultato negativo.

Il risultato finanziario dell'esercizio 2009 è ottenuto grazie ad una manovra correttiva che si è resa necessaria anche a causa della consistente riduzione dei fondi ministeriali previsti dalla Legge 133/2008 ed in particolare del Fondo di Finanziamento Ordinario (che com'è noto rappresenta la maggiore entrate del bilancio universitario).

Quale supporto per l'attuazione di questo intervento di contenimento della spesa è stata realizzata, per la prima volta quest'anno, una nuova e più efficace rappresentazione degli stanziamenti di bilancio.

Infatti a fronte della determinazione delle risorse complessive disponibili in entrata si è proceduto ad effettuare l'analisi della destinazione degli stanziamenti in uscita distinguendo le risorse che hanno un'entrata finalizzata, quelle che coprono spese fisse e/o obbligatorie e quelle utilizzabili per tutte le altre spese. E su quest'ultima categoria si sono potuti realizzare gli interventi di riduzione.

Si è così applicata una riduzione di circa il 30% delle spese per il funzionamento gestite dall'Amministrazione Centrale; sono state ridotte (per programmi), altresì, le dotazioni per il funzionamento alle Strutture didattiche, scientifiche e di servizio anche se è assicurato lo stanziamento di cassa per regolarizzare, nel corso del 2009 e degli esercizi successivi, tutti i debiti pregressi. Per far fronte alla riduzione dei programmi i Dipartimenti sono autorizzati a derogare ai criteri di utilizzazione dei fondi per il finanziamento ordinario e per la ricerca finanziata con fondi di Ateneo; possono, in via eccezionale, incrementare la misura del prelievo forfetario sui fondi propri per destinarlo alle spese di funzionamento della struttura.

La manovra di contenimento è comunque stata rafforzata da una decisiva politica diretta al contenimento e razionalizzazione delle spese di personale.

Per l'anno 2009 una delle azioni dirette alla razionalizzazione delle spese di personale è quella dell'incarico al Direttore Amministrativo di ridistribuire il personale amministrativo a tempo indeterminato nelle Strutture didattiche scientifiche e di servizio e nell'Amministrazione Centrale, sulla base di parametri prefissati; solo successivamente distribuire il personale stabilizzando amministrativo con gli stessi criteri e a seguire, ripartire eventuali risorse disponibili per nuovi contratti a tempo determinato; predisporre, entro il mese di febbraio, i criteri per la ridistribuzione del personale tecnico e bibliotecario, sentito il Presidente del collegio dei direttori di dipartimenti per la successiva applicazione dei criteri medesimi entro aprile 2009.

Inoltre, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione n. 170 del 30/07/2008 l'Università di Pisa, ai sensi del comma 11 dell'art. 72 della Legge 133/08, non procederà all'accoglimento delle domande finalizzate al

mantenimento in servizio per i due anni successivi al raggiungimento dei limiti per il collocamento a riposo sia per il personale docente che per quello tecnico amministrativo. Per gli anni 2009 e 2010 si risolverà, con preavviso di sei mesi, il rapporto di lavoro del personale tecnico amministrativo che avrà maturato l'anzianità massima contributiva di 40 anni al 31/12/2008 o che la maturerà successivamente;

Nei termini previsti dalla citata delibera, l'Università di Pisa risolverà, con preavviso di sei mesi, il rapporto di lavoro con i ricercatori e gli assistenti universitari del ruolo ad esaurimento che avranno maturato l'anzianità massima contributiva di 40 anni al 31/12/2008 o che la matureranno successivamente.

Dall'altra parte, tuttavia, il bilancio di previsione 2009 prevede degli accantonamenti di risorse da destinare, nei termini e nei limiti sotto indicati, alle eventuali assunzioni da effettuarsi nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e compatibile con la chiusura almeno in pareggio del bilancio di cassa e riduzione del disavanzo; con l'attestazione al di sotto del 90% del rapporto spese di personale/FFO e con la riduzione di tale percentuale in ogni anno.

Nel rispetto dei criteri di cui al punto precedente, le eventuali assunzioni di personale docente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato per il periodo 2009 e successivi potranno essere effettuate con le seguenti priorità:

- a) bandi di ricercatori in formazione;
- b) personale tecnico amministrativo inserito nelle liste di stabilizzazione e personale tecnico;
- c) bandi per nuovi ricercatori;
- d) eventuali chiamate di idonei e concorsi per professori ordinari e associati.

La manovra finanziaria di contenimento della spesa, pertanto, non impedisce comunque di dare un significativo impulso ad una politica di sviluppo dell'Ateneo sia privilegiando (se le condizioni lo consentiranno) il reclutamento di giovani ricercatori e di personale stabilizzando sia confermando gli investimenti, nel settore edilizio, attraverso la

realizzazione di un programma specifico di lavori finanziati anche con il ricorso ai Prestiti chirografari da parte della Cassa Depositi e Prestiti per 72 milioni di euro che iniziato nel 2008 si protrarrà fino al 2013.

In particolare per il 2009 le risorse per l'edilizia, ad esclusione delle manutenzioni ordinarie, sono finanziate esclusivamente:

- dai prestiti chirografari con la Cassa Depositi e Prestiti per 13,0 milioni di euro per il 2009,
  - dal Miur con l'accordo di programma per 7,2 milioni di euro;
  - dalle alienazioni dei beni immobili per 2,6 milioni di euro per il 2009,
- l'effettuazione delle spese di edilizia finanziate con i proventi derivanti dall'alienazione dei beni immobili sono subordinate al loro realizzo e alla misura di tali entrate.